



# Comune di Sciolze

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

## ORDINANZA DEL SINDACO

**N. 3 DEL 06/02/2020**

### OGGETTO:

**ORDINANZA PER TAGLIO DI VEGETAZIONE, ALBERI, SIEPI E RAMI AI MARGINI DEI MARCIAPPEDI, DELLE AREE DI SOSTA, DELLE STRADE PROVINCIALI, COMUNALI, VICINALI NONCHE' DELLE STRADE APERTE AL PUBBLICO TRANSITO E GLI SPAZI AD USO PUBBLICO.**

### IL SINDACO

#### PREMESSO che:

- in data 4/2/2020 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino segnalava all'Ufficio Tecnico la caduta di un albero, a causa del forte vento, all'interno del territorio comunale di Sciolze;
- all'Ente comunale è pervenuta in passato comunicazione da parte della Città Metropolitana di Torino (prot. 2794 del 5/9/2019) in cui si evidenziava la necessità di provvedere al taglio della vegetazione in prossimità delle strade provinciali, comunali, vicinali nonché di quelle aperte al pubblico transito;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ha verificato lo stato delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico di questo territorio comunale, e ritiene opportuno, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità di cose e persone, ingiungere il taglio della vegetazione presente ai bordi delle strade suddette.

**ACCERTATO** che, in molti casi, ai bordi delle strade risulta abbondante lo sviluppo di piante e/o siepi che protendono tronchi, rami, fronde ormai secche verso la sede stradale, invadendola e creando pericolo, oltre ad ostacolare la visibilità ed la leggibilità della segnaletica, e che, in particolare in occasione di eventi meteorologici intensi quali temporali, forti piogge, vento e nevicate, in caso di caduta possono rappresentare altresì un pericolo per la circolazione stradale e per l'incolumità dei fruitori delle strade;

**RITENUTO** che tale situazione costituisca potenziale grave pericolo per l'incolumità di cose e persone che transitano sulle strade comunali;

**CONSIDERATO** che il potenziale pericolo in prossimità delle strade insiste su gran parte del territorio comunale;

**RICHIAMATE** le proprie Ordinanze Sindacali n. 24 del 16/11/2017 e n. 31 del 5/12/2018;

**RICHIAMATO** l'art. 29 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada) che pone l'obbligo, a carico dei proprietari confinanti, di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada, e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale, nel caso in cui nascondano la segnaletica o comunque ne compromettano la visibilità;

**RICHIAMATI ALTRESI'** gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada) e gli artt. 26 e 27 del DPR 495/1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione) i quali dettano norme relative alla distanza da osservare per le siepi e piantagioni, a seconda dell'altezza delle stesse e della tipologia della strada, in particolare l'art. 26 del DPR 495/1992 prescrive:

*“[...omissis...] 6. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.*

*7. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno non può essere inferiore a 1 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad 1 m costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali simili, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o in cordoli emergenti non oltre 30 cm dal suolo.*

*8. La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, non può essere inferiore a 3 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno costituite come previsto al comma 7, e per quelle di altezza inferiore ad 1 m sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 cm dal suolo. [...omissis...]”*

**VISTO** l'articolo 892 del Codice Civile “Chi vuol piantare alberi presso il confine deve osservare le distanze stabilite dai regolamenti e, in mancanza, dagli usi locali. Se gli uni e gli altri non dispongono, devono essere osservate le seguenti distanze dal confine:

- 1) tre metri per gli alberi di alto fusto. Rispetto alle distanze, si considerano alberi di alto fusto quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come sono i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, gli olmi, i pioppi, i platani e simili;*
- 2) un metro e mezzo per gli alberi di non alto fusto. Sono reputati tali quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami;*
- 3) mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo.*

*La distanza deve essere però di un metro, qualora le siepi siano di ontano, di castagno o di altre piante simili che si recidono periodicamente vicino al ceppo, e di due metri per le siepi di robinie. La distanza si misura dalla linea del confine alla base esterna del tronco dell'albero nel tempo della piantagione, o dalla linea stessa al luogo dove fu fatta la semina. Le distanze anzidette non si devono osservare se sul confine esiste un muro divisorio, proprio o comune, purché le piante siano tenute ad altezza che non ecceda la sommità del muro”.*

**VISTO** l'articolo 894 del Codice Civile “Il vicino può esigere che si estirpino gli alberi e le siepi che sono piantati o nascono a distanza minore di quelle indicate dagli articoli precedenti”.

**RITENUTO** necessario, ad integrazione delle norme codicistiche suddette, avuto particolare riguardo all'approssimarsi della stagione di particolare piovosità, e forte vento, provvedere all'adozione di un provvedimento ordinatorio finalizzato al taglio delle piante lungo i bordi delle strade sopra indicate, nel caso in cui, in concreto, sussista pericolo per la pubblica incolumità o comunque intralcio per la fluidità della circolazione anche pedonale, nonché finalizzato alla

rimozione immediata dalla sede stradale e sue pertinenze di alberi, ramaglie e terriccio provenienti dai fondi confinanti;

**VISTO** il D.Lgs 18.8.2000, n. 267 “T.U. degli Enti Locali”;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

tutto ciò premesso;

## **ORDINA**

- 1) **Ai proprietari e/o ai conduttori degli immobili e dei terreni posti lungo le strade provinciali, comunali e vicinali nonché adiacenti agli spazi d’uso pubblico, sull’intero territorio comunale, la potatura delle siepi, il taglio dei rami, arbusti e alberi che si protendono oltre il confine di proprietà, che nascondono la segnaletica o che in ogni caso ne compromettono la leggibilità, nonché il rispetto delle distanze previste dalla normativa vigente in materia per la loro messa a dimora. Nel caso in cui il fogliame degli alberi piantati in terreni laterali o le ramaglie di qualsiasi genere cadano sul piano viabile per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, i proprietari o i fittavoli sono tenuti a rimuoverli nel più breve tempo possibile al fine di evitare che i pedoni, i ciclisti ed i veicoli in generale possano scivolare sul sedimento vegetale;**
- 2) **Presso curve ed incroci stradali, le siepi, le ramaglie e le alberature non devono elevarsi oltre il metro dal piano stradale e tutto ciò per un tratto di 20 (venti) metri lineari prima dell’inizio delle curve e degli incroci da entrambi i lati dei due sensi di marcia.** Nel caso in cui gli alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi genere cadano sul piano viabile per effetto d’intemperie o per qualsiasi altra causa, i proprietari e/o i fittavoli sono tenuti a rimuoverli nel più breve tempo possibile.
- 3) **Di effettuare i lavori descritti al punto 1) con la massima tempestività ogniqualvolta avvenga un’invasione nella proprietà pubblica.**
- 4) **Il termine per ottemperare alla presente ordinanza è fissato in 20 (VENTI) GIORNI** dalla data di pubblicazione della presente, l’operazione va ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in relazione a quanto sopra specificato nonché stabilito da normative vigenti in materia;
- 5) **Nell’eventualità in cui gli interessati non procedano autonomamente al taglio delle piante e delle siepi, i lavori di taglio e/o potatura potranno essere eseguiti d’ufficio dall’Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione, con successivo addebito delle spese ai proprietari e/o ai conduttori degli immobili e dei terreni medesimi.**

## **DISPONE**

Che copia della presente ordinanza venga:

- affissa all’albo Pretorio del Comune, sul sito internet del comune e nei consueti luoghi di affissione;
- inviata per conoscenza alla locale Stazione CC;
- inviata per conoscenza all’Associazione di Volontariato di Protezione Civile h24 Sciolze.

## **AVVERTE che**

- I trasgressori della presente ordinanza saranno puniti con la sanzione amministrativa prevista dalla legge 689/81, nr. 689 ai sensi dell'art.7bis del D.Lgs. 267/2000 da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00, oltre le spese necessarie a far effettuare a cura di questo Comune e con idonei mezzi meccanici ed attrezzature, la potatura delle siepi in questione così come previsto dal punto 5;
- L'Agente di Polizia Locale è incaricato della vigilanza e del rispetto della presente ordinanza. In caso d'inadempienza da parte dei cittadini, l'Agente o gli Ufficiali della Forza Pubblica provvederanno ad elevare verbale di contravvenzione ed a darne immediata segnalazione all'Ufficio Tecnico per l'esecuzione dei necessari lavori con rivalsa delle spese sostenute a carico dei contravventori;
- avverso la presente ordinanza, in base alla legge sul riordino del processo amministrativo L. 2/7/2010 n. 104 e in base alla L. 241/1990, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino, oppure in via alternativa, potrà presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione;
- ai sensi dell'art. 8 L.241/90 e s.m.i. si comunica che Responsabile del Procedimento è l'Arch. Raffaele Falabella, l'ufficio con sede in Sciolze, Via Roma n. 2, è aperto al pubblico il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00; Tel. 011.960.37.12 fax 011.960.35.45, e-mail: [protocollo@pec.comunedisciolze.it](mailto:protocollo@pec.comunedisciolze.it);

La presente Ordinanza annulla e sostituisce le precedenti Ordinanze Sindacali n.24 del 16/11/2017 e n.31 del 5/12/2018.

Gabriella Mossetto  
firmato digitalmente Gabriella Mossetto